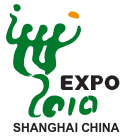




ITALIA
expo shanghai 2010
上海世博会意大利馆



Shanghai **2010** news

UNA FINESTRA SEMPRE APERTA SUL PIÙ GRANDE EVENTO ESPOSITIVO DI TUTTI I TEMPI

SPECIAL ISSUE

9 dicembre 2009: presentato a Shanghai
il concept del Padiglione Italia

CITY OF MAN

Living the Italian way

人之城



Le stanze delle meraviglie

L'Italia delle eccellenze in mostra all'Expo di Shanghai 2010



Saper integrare tecnologia avanzata e design, abilità e sapienza artigianale, cultura del cibo e territorio, arte e scienza, storia e futuro: sono questi i punti di forza de "La città dell'uomo - vivere all'Italiana", il Padiglione con cui l'Italia si racconterà al mondo in occasione della Expo di Shanghai 2010.

Lo hanno presentato il Commissario Generale Beniamino Quintieri e Davide Rampello, Presidente della Triennale di Milano che ha collaborato alla progettazione del concept della mostra permanente, nel corso dell'evento che si è svolto al MoCA (Museo di Arte Contemporanea) di Shanghai il 9 dicembre 2009, al quale hanno partecipato Riccardo Sessa, Ambasciatore dell'Italia in Cina, Huang Jian Zhi Direttore dell'Ufficio di Coordinamento dell'Expo 2010 e Hsiao Chin, artista cinese di fama internazionale.



Il Padiglione italiano sarà un modello su scala ridotta degli aspetti più significativi e qualificanti del nostro modo contemporaneo di fare città, una sintesi tra la nostra cultura millenaria e i progressi della scienza e della tecnologia. Dalla collaborazione con la Triennale di Milano, che per l'occasione ha costituito un comitato di indirizzo composto da 22 'saggi', sono stati individuati i motivi profondi dell'originalità del nostro Paese, al quale viene riconosciuta una particolare attenzione alla qualità della vita.

Nella "Città dell'Uomo" i concetti di *Better City* e *Better Life* dialogano attraverso ingegneria e urbanistica sostenibile, infrastrutture ecologiche e architettura, restauro e progetti di welfare sociale, ma anche cura del corpo, moda, cibo e cultura.



Sarà una ricostruzione del fronte scenico del Teatro Olimpico di Vicenza, opera di Andrea Palladio, ad accogliere i visitatori del Padiglione italiano, passaggio simbolico e suggestivo verso una serie di sale ispirate dal leit motiv "Vivere all'italiana". Ambienti nei quali verranno ospitati oggetti e realizzazioni inequivocabilmente italiani come il Duomo del Brunelleschi, la Ferrari o la tuta Dainese ad altri meno riconducibili al nostro Paese ma che ne rappresentano momenti di eccellenza.



L'obiettivo è quello di creare un percorso espositivo che sappia parlare a tutti, operatori economici, specialisti e ricercatori, ma anche al pubblico generico che dell'Italia sa poco o nulla. Da qui l'idea di coinvolgere un grande scenografo teatrale e cinematografico come Giancarlo Basili (*Nirvana - L'Ultimo bacio*), al quale è stato chiesto di creare atmosfere evocative del dinamismo Made in Italy in grado di comunicare l'innovazione soprattutto in settori che sono sinonimo di "buon vivere".



Barbara Buonaiuto, Massimo Volpe e Salvatore Esposito, dell'Orchestra Italiana di Renzo Arbore, hanno salutato gli oltre 500 ospiti con una selezione di brani italiani.

La città che vorrei

Concorso Scuole

I cittadini di domani raccontano la loro visione del mondo che verrà.

Il concorso, promosso dal Commissariato Generale per l'Expo 2010 con il patrocinio del Ministero dell'Istruzione, sollecita gli alunni delle scuole primarie e secondarie a immaginare la futura città ideale e a rappresentarla attraverso un disegno, un filmato o un racconto.

Gli elaborati dovranno essere inviati **entro e non oltre il 1 marzo 2010** ai seguenti indirizzi:

primarie.exposhanghai@esteri.it

secondarie1.exposhanghai@esteri.it

secondarie2.exposhanghai@esteri.it



Il concept della mostra permanente

Intervista a Davide Rampello, Presidente Triennale di Milano

Il Padiglione italiano è un edificio di oltre 6.000 mq strutturato su tre piani. Al piano terra sarà allestita una mostra permanente. Il primo piano invece sarà animato da eventi, mostre temporanee e presentazioni dedicate tra l'altro a Regioni, alcune città italiane e a settori industriali.

Il concept della mostra permanente **"La città dell'uomo - Vivere all'Italiana"**, è il risultato di un lungo lavoro condotto dal Commissariato Generale per l'Expo di Shanghai 2010 in collaborazione con la Triennale di Milano.

Presidente Rampello, quale modello di sviluppo urbano connota l'Italia sul tema Better City, Better Life?

Il nostro assetto urbanistico si fonda su una peculiare integrazione tra città e campagna, con la prevalenza di nuclei urbani di medie e piccole dimensioni in tutto il Paese. Uno sviluppo alimentato da una creatività diffusa, che si traduce in una specifica organizzazione del lavoro basata su distretti industriali e nell'archetipo socio-culturale del laboratorio artigiano - in un unicum che va da Leonardo da Vinci ai nostri giovani designer contemporanei. Un'esplosione artistica diffusa che il mondo ci riconosce e ci invidia.



Quale approccio è stato scelto per comunicare a un pubblico generalista, in poco più di 3000 mq, le nostre eccellenze?

La metafora del "teatro" intesa come narrazione ci è sembrata la modalità comunicativa più convincente. Sarebbe stato inutile e didascalico intraprendere la strada di un'Italia in miniatura. Meglio imbastire una storia, trovare dei personaggi, strutturare un racconto. Per riuscire in questa impresa era necessario avvalersi di un progettista dell'allestimento in linea con un simile approccio, uno scenografo teatrale e cinematografico del calibro di Giancarlo Basili.

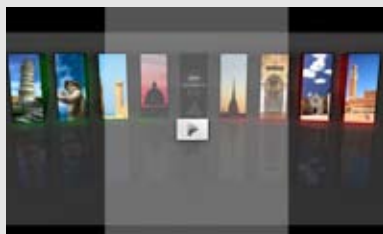
Come inizia il racconto dell'Italia?

Abbiamo progettato un accesso alla mostra ricostruendo - in scala di poco inferiore a quella reale - il fronte scenico del teatro Olimpico di Vicenza del grande architetto Andrea Palladio. Un'opera che, in un gioco di citazioni, rappresenta in modo scenografico una veduta delle strade della città di Tebe. Una città reale, dunque, ma immaginata secondo i canoni umanistici italiani: gli stessi che hanno insegnato al mondo la prospettiva, una delle grandi conquiste del Rinascimento. Accanto un bassorilievo dell'ideogramma cinese, il "Fu", espressione della felicità spirituale, che si raggiunge anche attraverso la bellezza delle creazioni dell'uomo e la gioia di vivere.



Fronte scenico Teatro Olimpico di Vicenza - Andrea Palladio

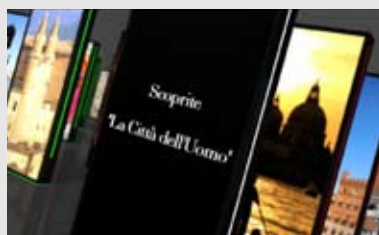
A Shanghai un domino di eccellenze



Attraverso un suggestivo filmato in 3D, l'Italia apre il sipario sui contenuti del suo Padiglione alla prossima Expo di Shanghai.

Lo fa scegliendo l'idea di un domino che svela, di tassello in tassello, le istantanee più significative del nostro Paese con la volontà di mettere in diretta comunicazione il nostro paese con la Cina.

Tanto più che il gioco del domino, oggi famoso ovunque nel mondo, nasce proprio in Cina attorno al X secolo. A portarlo in Europa - si dice - sia stato Marco Polo, due secoli più tardi. Leggenda, realtà? Forse una suggestione, tanto potente, però, da unire Italia e Cina, passato e futuro: l'Expo 2010.



PARTNER



FORNITORI UFFICIALI



FORNITORI



[flickr](#)



[CLICCA QUI PER VEDERE LA PHOTOGALLERY](#)

[YouTube](#)



[CLICCA QUI PER VEDERE LA VIDEOGALLERY](#)

Newsletter ufficiale del Commissariato Generale del Governo per l'Esposizione Universale di Shanghai 2010
 P.le della Farnesina, 1
 00135 Roma - Italy
 Tel. + 39 06 36 91 4593
 Fax + 39 06 36 91 4028
exposhanghai@esteri.it

Realizzazione Business Press S.p.A.
 Via Cimabue, 5 - 00196 Roma - Italy
 Responsabile: Annamaria De Paola
 Tel. +39 06 45429421
annamariad@bpress.it